

U.V.G.

Unità di Valutazione Geriatrica

Perchè

L'A.S.L. “deve” farsi carico dei costi sanitari derivanti dagli interventi assistenziali rivolti ad anziani non autosufficienti, pertanto si avvale della Commissione per avere una valutazione tecnica circa le reali condizioni di salute e socioeconomiche.

Cos'è

Una commissione multidisciplinare composta da diversi operatori che mettono a disposizione le proprie competenze professionali allo scopo di valutare i bisogni dell'anziano e di proporre degli interventi assistenziali utili a risolvere le problematiche di tipo sanitario e di tipo sociale

La Regione Piemonte per concretizzare il progetto obiettivo nazionale “Tutela della salute degli anziani” ha istituito ***l'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)*** adeguandone la composizione e il regolamento di funzionamento con la D.G.R. 42-8390 del 10/03/2008

Da chi è composta

- Medico geriatra (con funzioni di Presidente);
- Medico fisiatra;
- Infermiere professionale del Servizio Cure Domiciliari;
- Medico del Distretto Sanitario;
- Medico specialista che di volta in volta si ritiene utile alla discussione del caso;
- Assistente Sociale rappresentante dell'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali;
- Assistente Sociale dell'ASL NO

Cosa fa

- analisi dei bisogni sanitari e sociali dell'utente;
- differenziazione e definizione dell'intervento più opportuno per l'anziano (assistenza domiciliare integrata, frequenza di un Centro Diurno Integrato, inserimento in posti di sollievo, assistenza in struttura residenziale);
- definizione dell'intensità assistenziale sanitaria;

- stesura della Scheda Progetto Individuale (domiciliare, semiresidenziale, residenziale)
- verifica e monitoraggio dei P.A.I. (Piano di Assistenza Individualizzato) elaborati dal gestore dell'assistenza
- monitoraggio nel tempo delle eventuali variazioni delle necessità assistenziali

I criteri di valutazione

- la Commissione procede alla valutazione del paziente ***recandosi dove esso si trova***
- i criteri di valutazione della commissione sono stabili dalla suddetta Delibera di Giunta Regionale

Valutazione Sanitaria: si utilizzano alcune scale di valutazione che vanno a verificare

- ***il livello di autonomia funzionale*** dell'anziano (es. capacità di lavarsi, vestirsi, mangiare da solo, capacità di utilizzare il bagno autonomamente, di spostarsi ecc.)
- ***il grado di deterioramento mentale*** dello stesso che va ad incidere sulle possibilità di utilizzo delle proprie capacità residue.

- ***Valutazione Sociale***: si verificano la situazione di **vita ambientale** del soggetto (presenza di barriere architettoniche, condizioni igieniche dell'abitazione ecc.), la **rete di sostegno familiare** alla persona, la **condizione economica**.

Le proposte di intervento

Attivazione del servizio domiciliare

si rimane a casa propria con l'aiuto del servizio di assistenza domiciliare dell'Ente Gestore e/o del Servizio Cure Domiciliari dell'A.S.L.

Assistenza semiresidenziale

- ***Centro Diurno Integrato***: utilizzo durante il giorno per 6 giorni alla settimana, o per minor tempo, una struttura che fornisce assistenza sia sociale che sanitaria;
- ***Centro Diurno Alzheimer***: dedicato a pazienti affetti da demenze previsti e regolamentati dalla DGR 38/2009.

Assistenza residenziale

ricovero **temporaneo** (di sollievo) o **definitivo** in struttura residenziale.

Se viene formulata l'ipotesi di inserimento in struttura, il giudizio è riassunto in un punteggio numerico, in base alla intensità e urgenza delle necessità sanitarie e sociali, che permette l'inserimento in una **graduatoria**, che la segreteria dell'U.V.G. gestisce, e che determina l'ordine di ingresso nei posti convenzionati.

Posti di sollievo

pazienti anziani non autosufficienti residenti nell'ASL NO

- con assenza temporanea di rete di sostegno familiare, ad esempio per malattia
- per sollievo a parenti impegnati in assistenza continuativa del proprio congiunto
- necessità di riabilitazione estensiva o consolidamento di abilità riacquistate, dimissioni protette dall'ospedale, pazienti con aspettative di vita ridotte non assistibili a domicilio con necessità assistenziali continuative
- situazioni di urgenza segnalate dal territorio

RSA e RAF

Strutture a valenza sanitaria per anziani non autosufficienti che non sono assistibili a domicilio e che richiedono un livello medio di assistenza sanitaria integrato ad un livello alto di assistenza tutelare

Nuclei Alzheimer Temporanei

Sono nuclei residenziali dedicati a pazienti affetti da Morbo di Alzheimer con disturbi comportamentali severi.

I parametri strutturali e gestionali (DGR 38/2009) garantiscono un'assistenza specialistica mirata al controllo dei disturbi comportamentali dei pazienti e all'educazione dei familiari alla gestione della malattia.

Nuclei Alzheimer Temporanei

I pazienti usufruiscono di questi posti solo fino a quando sussistono le condizioni che hanno originato il ricovero.

Al termine possono rientrare a casa o essere assistiti in strutture tipo RSA.

Sono previsti anche ricoveri residenziali “di sollievo” a tempo determinato nei casi di grave affaticamento del caregiver.

Ambito di intervento

Intervento per pazienti a domicilio: è l'attività di gran lunga prevalente.

Intervento con la continuità assistenziale: è residuale rispetto al restante lavoro: entro 7 giorni dall'allertamento l'UVG comunque procede alla valutazione dei bisogni e all'individuazione della risposta più appropriata.

Partecipazione, su richiesta, *all'attività ispettiva* della Commissione di Vigilanza dell'ASL o dei NAS

Le sedi a cui rivolgersi

- Per l'attivazione dell'U.V.G. è necessario presentare una domanda presso le sedi distrettuali sottospecificate dell'A.S.L. utilizzando l'apposita modulistica:
- **Distretto di Novara** - via dei Mille, 2 - 3° piano - tel. 0321/ 374 552 (sig.ra Mellone) - 374 545 (Dr.ssa Bresich)
- **Distretto di Galliate** - via Varzi, 21 - tel. 0321/ 801 239 (sig.ra Bozzola)
- Distretto di Borgomanero - v.le Zoppis, 10 - tel. 0322/ 848 351 (sig.ra Squillario)
- Distretto di Arona – P.zza De Filippi, 2 - tel. 0322/ 516 528 (sig.ra Tognazza)

Oppure sul sito aziendale:

www.asl.novara.it sezione “moduli vari”

La modulistica da utilizzare

Il modulo della domanda è composto di:

- **domanda di attivazione dell'U.V.G.**: sostanzialmente è una domanda ove esplicitamente viene richiesta l'attivazione della commissione specificando i dati anagrafici dell'anziano oltre che i recapiti delle “persone significative” a cui poter fare riferimento per ogni comunicazione.
- **scheda sanitaria**: è compilata obbligatoriamente da un medico (di medicina generale, ospedaliero qualora il soggetto sia ricoverato, del presidio qualora il soggetto sia già in una struttura residenziale privata); la scheda contiene essenzialmente l'indicazione delle patologie dell'anziano, pregresse ed attuali, e la terapia farmacologica eventualmente assunta.

Domanda di attivazione UVG

Allegato A

ALLA UNITA' DI VALUTAZIONE GERIATRICA (U.V.G.) dell'A.S.L. "NO"
(Ufficio di Segreteria dell'U.V.G.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il ____ / ____ / ____
residente a _____ Prov. _____
via/piazza _____ n° _____ telefono _____

in qualità di: diretto interessato tutore amministratore di sostegno
C H I E D E C H E
il sottoscritto (se diretto interessato) / la persona sottoidicata (nell'apposito riquadro) sia sottoposta a Valutazione Multidimensionale da codesta U.V.G. per la definizione di un Progetto Socio-Sanitario

in qualità di:
 convivente (specificare) _____
 prossimo congiunto (specificare grado di parentela) _____
 altro (specificare) _____
S E G N A L A
la persona sotto indicata (nell'apposito riquadro), affinché codesta U.V.G. sottoponga la medesima a Valutazione Multidimensionale, al fine della definizione di un Progetto Socio-Sanitario

Interventi domiciliari socio sanitari
 Inserimento in Centro Diurno
 Inserimento in Struttura Residenziale

(il riquadro successivo non deve essere compilato se la domanda è presentata dal diretto interessato, in quanto i dati richiesti sono già stati compilati)

il/la sig./ra _____
nato/a _____ il ____ / ____ / ____
residente a _____ Cap. _____
Via/Piazza _____ n° _____ tel. _____

stato civile _____ Codice fiscale _____
domiciliato a _____ CAP _____
Via/Piazza _____ n° _____
Medico Curante: _____ tel. _____

Se la persona è già ricoverata in struttura residenziale, indicare la residenza precedente:

Richiesta di valutazione Pagina 1 di 2

A tal fine:

- Consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro ai sensi dell'art.76, D.Lgs. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, formazione od uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla presente dichiarazione ai sensi dell'art. 75 del suddetto D. Lgs.
- Informato, ai sensi dell'art.13 D.Lgs. 196/2003, che i dati personali volontariamente forniti, necessari per l'istruttoria della pratica, sono trattati, anche facendo uso di elaboratori, al solo fine di consentire l'attività di valutazione geriatrica; i dati saranno comunicati solo all'interessato o ad altri soggetti di cui all'art.84 del citato D.Lgv.196/2003, oltre che ad altri enti pubblici per fini connessi e compatibili con le finalità della presente domanda, ma non saranno diffusi. Lei può esercitare i diritti di conoscere, integrare e aggiornare i dati personali oltre che opporsi al trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ufficio di segreteria UVG.

C.O.M.U.N.I.C.A.C H E

Il/la suddetto/a Sig./Sig.ra _____

riceve o ha ricevuto interventi da

Servizio sanitario	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	Quale _____
Servizio sociale	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	Quale _____

Allega alla presente domanda la documentazione ritenuta di utilità per una migliore valutazione sanitaria e sociale.

C.H.I.E.D.E.C H E

eventuali comunicazioni al riguardo siano inviate al seguente recapito:

Sig./Sig.ra _____
Via / piazza _____
Comune _____ CAP _____

CONSENSO

Ricevuta l'informativa e consapevole delle modalità e finalità del trattamento, ai sensi degli articoli 81 e 82 Codice Privacy 2003, presto il consenso al trattamento dei dati personali, anche sensibili.

Data ____ / ____ / _____ Firma _____

(Timbro e Firma dell'operatore che riceve la domanda)

N.B. In caso di variazione di domicilio o rinuncia, deve essere data tempestiva comunicazione alla segreteria dell'U.V.G. al seguente numero telefonico _____

Richiesta di valutazione Pagina 2 di 2

Procedura in sintesi

- Presentazione della domanda;
- Prima valutazione domiciliare previo appuntamento;
- Discussione nella riunione mensile della Commissione e compilazione della Scheda Progetto specifica;
- Comunicazione scritta circa l'esito della discussione;
- Attivazione del servizio individuato.

Contributo a sostegno della domiciliarità (DGR 39/2009)

- **Potenziali beneficiari:** anziani >65 anni non autosufficienti valutati dall'UVG;
- **Entità del contributo:**
 - 1) 50% collegato all'intensità assistenziale, cioè ai bisogni;
 - 2) 50% collegato al livello di reddito calcolato sulla base dell'ISEE individuale;
 - 3) tipologia del care giver (badante, familiare, volontario, affidatario, ecc.)

Copertura massima del contributo

- bassa intensità assistenziale (punteggio da 4 a 9)
fino a € 800,00 mensili;
- media intensità assistenziale (punteggio da 10 a 15)
fino a € 1.100,00 mensili;
- medio-alta intensità assistenziale (punteggio oltre 15)
fino a € 1.350,00 mensili;
- medio-alta intensità assistenziale (punteggio oltre 15)
fino a € 1.640,00 mensili se il beneficiario è senza rete familiare.

Procedura.1

Se elaborata Scheda Progetto Domiciliare (SPD):

- Invio all'Ente Gestore della SPD;
- Stesura del Piano Assistenza Individuale (PAI) da parte dell'Ente Gestore condiviso e sottoscritto con i familiari;
- Calcolo del costo del PAI e della quota di compartecipazione del soggetto (come da regolamento approvato);

Procedura.2

- Approvazione e ratifica dell'UVG del PAI e del calcolo del contributo dandone comunicazione al Distretto competente per la liquidazione;
- Monitoraggio circa l'andamento del progetto domiciliare effettuato di regola ogni 4 mesi.